



BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA B – TIPO II

Bando n. 548/2018
Prot. n. 3906 del 21 dicembre 2018

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;
VISTO lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689 del 29 ottobre 2012;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con D.R. n. 1030/2017 del 7 aprile 2017;
VISTO il D.M. n. 102 del 9 marzo 2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;
VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12 aprile 2011 e del 19 aprile 2011;
VISTA la delibera del Comitato Direttivo del Centro di Ricerca HYDRO-ECO del 19 dicembre 2018 che ha autorizzato l'emissione di un bando per assegno di ricerca di Categoria B Tipologia II per il SSD CHIM/02 da parte del Dipartimento di Chimica;
VISTA la copertura economico-finanziaria garantita con fondi Residui, trasferiti dal Centro di Ricerca HYDRO-ECO al Dipartimento di Chimica, a disposizione del Responsabile Scientifico;

DISPONE

Art. 1

(Progetto di ricerca)

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli, per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria B) – Tipologia II della durata di 1 anno per il settore scientifico disciplinare CHIM/02 relativo al seguente progetto di ricerca: "Materiali elettrodici ed elettrolitici per l'accumulo elettrochimico e la conversione dell'energia", presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Art. 2

(Durata, rinnovo ed importo dell'assegno)

L'assegno di ricerca di cui all'art. 1 avrà la durata di 1 anno e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, a esclusione del periodo in cui l'assegno è stato



fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010, stipulati con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo lordo annuo è stabilito in € 35.000,00 (euro trentacinquemila) al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 ed in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3

(Requisiti generali di ammissione)

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) in Scienze Chimiche, Scienza dei Materiali o Ingegneria, o titolo equivalente, anche conseguito all'estero o ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane, ad esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Alla selezione non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento di Chimica ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1933 n. 1592.

Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

OVVERO I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.



I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art. 4

(Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), dovrà essere inviata al Direttore del Dipartimento di Chimica tramite:

- la modalità di posta elettronica certificata (PEC) personale e accreditata del candidato (non sono ammesse PEC istituzionali accreditate ad enti pubblici, privati, ecc.) secondo le vigenti disposizioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata concorsidipchimica@cert.uniroma1.it, entro il termine perentorio del **21 gennaio 2019 ore 23,59** ora italiana, con le modalità e nei termini previsti dal bando di selezione, specificando nell'oggetto dell'e-mail "**Bando n. 548/2018 – Categoria B – Tipologia II**";
- raccomandata A.R., in plico chiuso e firmato sui lembi di chiusura, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Piazzale Aldo Moro, 5 00185 Roma – indicando sulla busta che trattasi di domanda di partecipazione al "**Bando n. 548/2018 – Categoria B – Tipologia II**";
- consegnata a mano, in plico chiuso e firmato sui lembi di chiusura, presso l'Amministrazione del Dipartimento di Chimica, sita al piano terra dell'Edificio Cannizzaro, dalle ore 8,30 alle ore 16,00 dal lunedì al giovedì e dalle 8,30 alle 14,00 il venerdì indicando sulla busta che trattasi di domanda di partecipazione al "**Bando n. 548/2018 – Categoria B – Tipologia II**".

Per i candidati che volessero utilizzare la modalità della consegna a mano si precisa che il Dipartimento di Chimica resterà chiuso il 24 e il 31 dicembre 2018.

Per le domande inviate con raccomandata A/R farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di partecipazione i candidati devono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le comunicazioni per il colloquio. I candidati che hanno inviato la domanda di partecipazione a mezzo PEC riceveranno tutte le comunicazioni allo stesso indirizzo di posta elettronica certificata.

Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Chimica.

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso d'irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- residenza;



- cittadinanza posseduta;
- godimento dei diritti politici;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p.;
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
- di possedere il titolo di dottore di ricerca in Scienze Chimiche o Scienza dei Materiali o Ingegneria, o titolo equivalente, anche conseguito all'estero o di essere ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto la seguente posizione strutturata in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane (specificare quali);
- eventuali titolarità di assegni di ricerca precedenti con l'indicazione della sede, del periodo in cui si è svolta l'attività e dell'argomento della ricerca;
- eventuali titolarità pregresse di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con l'indicazione della sede, del periodo in cui si è svolta l'attività della ricerca;
- di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa, o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;
- di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
- di svolgere la seguente attività lavorativa presso.....
(specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto)
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento di Chimica ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- l'indirizzo di posta elettronica personale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva.



I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda dovranno essere allegati la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (**allegato B**), la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e quanto previsto dal seguente art. 5.

Art.5

(Titoli e curriculum professionale)

La domanda (**allegato A** - in formato pdf per chi utilizzerà l'invio a mezzo PEC) deve essere compilata in forma di dichiarazione sostitutiva dettagliata dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso e la conformità dei sottoelencati titoli:

- diploma di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, dell'Università che lo ha rilasciato e dell'anno di conseguimento;
- titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
- titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, soggiorni di studio all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, tesi di laurea o di dottorato, ecc.);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- lista delle eventuali pubblicazioni scientifiche;
- copia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi delle modifiche, introdotte con l'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel D.P.R. 445/2000, le Pubbliche Amministrazioni non possono più richiedere né accettare atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A.. Pertanto, saranno ammesse e considerate valide le sole dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea (art. 3 del D.P.R. 445/2000).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti



certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani (art. 3 del D.P.R. 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 del D.P.R. 445/2000).

Art. 6
(Selezione)

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- voto di laurea;
- pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea;
- altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa;
- colloquio.

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati mediante pubblicazione sul sito Web del Dipartimento e dell'Ateneo.

Art. 7
(Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Chimica, su delibera del Consiglio di Dipartimento, o in casi di urgenza, della Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e ricercatori di Enti di ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Tutti i commissari devono appartenere al settore concorsuale o al settore scientifico disciplinare oggetto della selezione.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 8
(Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, formalizzandoli nel relativo verbale, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, forma la graduatoria di merito in ordine decrescente.

Il Direttore del Dipartimento, previa verifica degli aspetti relativi alla regolarità amministrativo-gestionale della procedura selettiva, da parte del Responsabile Amministrativo Delegato, approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità sul sito web del Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio che dovrà avvenire nel termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo



in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti della data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 9

(Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

È fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il vincitore dovrà presentare al Dipartimento di Chimica:

- a) una versione del suo curriculum vitae, redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento U.E. GDPR 2016/679 e dall'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnando tale curriculum per la destinazione "ai fini della pubblicazione";
- b) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali.

La presentazione della documentazione di cui alle lettere a) e b) è condizione per l'acquisizione di efficacia del contratto e per la liquidazione dei relativi compensi.



All'atto della presa di servizio il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista il nominativo del Responsabile scientifico al quale è affidato. Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca e dal Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici. Dei predetti Regolamenti sarà fornita copia al vincitore.

Art. 10
(Diritti e doveri)

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento nel quale svolgono la propria attività una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 11
(Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)

Gli assegni di ricerca non possono essere cumulati con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, di cui all'art. 49, comma 2 del TUIR titolo I, capo IV, superiore a € 16.000,00.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.



Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part-time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

Il dipendente di datore di lavoro privato, ancorché part-time, non può fruire di assegni di ricerca.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca, anche se conferiti da Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché dagli Enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010.

L'assegno è individuale; i titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno devono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 12

(Decadenza e risoluzione del rapporto)

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.



Art. 13

(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato sul sito web dell'Università <https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandiconcorso>, del MIUR e dell'Unione Europea.

Ai sensi del Reg. UE 679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza per le finalità connesse alla gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio, nonché per gli adempimenti imposti dalla legge. I dati, il cui conferimento è obbligatorio al fine di adempiere alle formalità imposte dalla legge, saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e saranno adottate tutte le misure di sicurezza idonee a salvaguardare i medesimi da rischi di dispersione e di accesso non autorizzato da parte di terzi. Tali dati potranno essere comunicati a terzi per le finalità imposte dalla legge.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Prof. Luciano Galantini, Direttore del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Art. 14

(Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento oggetto del bando è il Sig. Dario Martella (dario.martella@uniroma1.it) dell'Amministrazione del Dipartimento di Chimica a ciò nominato con l'emanazione del presente bando.

Roma, 21 dicembre 2018

f.to IL DIRETTORE
Prof. Luciano Galantini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93



ALLEGATO A

**Al Direttore del Dipartimento
di Chimica**

concorsidipchimica@cert.uniroma1.it

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. di _____ il
_____ C.F. _____ residente a
_____ (Prov _____) in Via
_____ (Cap _____)

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca della durata di 12 mesi, per il seguente progetto di ricerca "Materiali elettrodi ed elettrolitici per l'accumulo elettrochimico e la conversione dell'energia" Settore Scientifico Disciplinare CHIM/02 di cui al bando n. 548 pubblicizzato il 21 dicembre 2018.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 DICHIARA sotto la propria responsabilità:

a) di aver conseguito il diploma di Laurea in _____
in data _____ presso l'Università di _____
con il voto di _____ (oppure del titolo di studio straniero di _____
conseguito il _____ presso _____ e
riconosciuto equipollente alla laurea italiana in _____
dall'Università italiana di _____ in data _____

• di aver sostenuto i seguenti esami:

1. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

2. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

3. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

4. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

5. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

6. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

7. _____ il _____
presso _____ con votazione _____



8. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

9. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

10. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

11. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

12. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

13. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

14. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

15. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

16. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

17. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

18. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

19. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

20. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

21. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

22. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

23. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

24. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

25. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

26. _____ il _____
presso _____ con votazione _____



27. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

28. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

29. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

30. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

31. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

32. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

33. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

34. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

35. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

36. _____ il _____
presso _____ con votazione _____

b) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) in _____ conseguito il _____ presso _____ oppure di essere in possesso del seguente titolo equivalente conseguito all'estero, o di possedere la qualifica di ricercatore con *curriculum* più avanzato anche per aver ottenuto le seguenti posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane _____;

c) di essere autore/coautore delle seguenti pubblicazioni scientifiche:

1) Titolo _____
tipologia _____ (articolo su rivista, capitolo di libro, ecc)
nome della rivista/titolo del libro _____ edito da _____
_____ ISSN/ISBN _____ anno di
pubblicazione _____ da pag. _____ a pag. _____ Impact Factor _____

2) Titolo _____
tipologia _____ (articolo su rivista, capitolo di libro, ecc)
nome della rivista/titolo del libro _____ edito da _____
_____ ISSN/ISBN _____ anno di
pubblicazione _____ da pag. _____ a pag. _____ Impact Factor _____

3) Titolo _____
tipologia _____ (articolo su rivista, capitolo di libro, ecc)
nome della rivista/titolo del libro _____ edito da _____



- _____ ISSN/ISBN _____ anno di
pubblicazione _____ da pag. _____ a pag. _____ Impact Factor _____
- 4) Titolo _____
tipologia _____ (articolo su rivista, capitolo di libro, ecc)
nome della rivista/titolo del libro _____ edito da
_____ ISSN/ISBN _____ anno di
pubblicazione _____ da pag. _____ a pag. _____ Impact Factor _____
- 5) Titolo _____
tipologia _____ (articolo su rivista, capitolo di libro, ecc)
nome della rivista/titolo del libro _____ edito da
_____ ISSN/ISBN _____ anno di
pubblicazione _____ da pag. _____ a pag. _____ Impact Factor _____
- 6) Titolo _____
tipologia _____ (articolo su rivista, capitolo di libro, ecc)
nome della rivista/titolo del libro _____ edito da
_____ ISSN/ISBN _____ anno di
pubblicazione _____ da pag. _____ a pag. _____ Impact Factor _____
- 7) Titolo _____
tipologia _____ (articolo su rivista, capitolo di libro, ecc)
nome della rivista/titolo del libro _____ edito da
_____ ISSN/ISBN _____ anno di
pubblicazione _____ da pag. _____ a pag. _____ Impact Factor _____
- 8) Titolo _____
tipologia _____ (articolo su rivista, capitolo di libro, ecc)
nome della rivista/titolo del libro _____ edito da
_____ ISSN/ISBN _____ anno di
pubblicazione _____ da pag. _____ a pag. _____ Impact Factor _____
- 9) Titolo _____
tipologia _____ (articolo su rivista, capitolo di libro, ecc)
nome della rivista/titolo del libro _____ edito da
_____ ISSN/ISBN _____ anno di
pubblicazione _____ da pag. _____ a pag. _____ Impact Factor _____
- 10) Titolo _____
tipologia _____ (articolo su rivista, capitolo di libro, ecc)
nome della rivista/titolo del libro _____ edito da
_____ ISSN/ISBN _____ anno di
pubblicazione _____ da pag. _____ a pag. _____ Impact Factor _____

- d) di essere cittadino _____ e di godere dei diritti politici;
- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
OPPURE di aver riportato la seguente condanna _____
emessa dal _____ in data _____
OPPURE avere i seguenti procedimenti penali in corso _____;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica
amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato
decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo
unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato, approvato con
decreto del Presidente della repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- g) (dichiarazione eventuale) di essere stato titolare di assegno di ricerca con le seguenti
specifiche: titolo: _____,



Istituto Universitario _____, durata dal _____
al _____;

h) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;

i) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1 della L. 240/2010;

j) (dichiarazione eventuale) di svolgere la seguente attività lavorativa presso _____ (specificare datore di lavoro, se ente pubblico o privato e tipologia di rapporto) _____;

k) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Chimica, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

l) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente che i dati personali e giudiziari raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatizzati e/o automatizzati, nell'ambito della procedura in oggetto e di prestare il consenso al trattamento dei dati per le finalità indicate all'articolo 4 dell'Informativa privacy allegata al bando ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del GDPR 2016/679;

m) di eleggere il proprio domicilio in _____ (città, via, numero civico e cap) - tel.: _____ e di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;

n) di voler ricevere ogni comunicazione, ivi compresa la convocazione per il colloquio, al seguente indirizzo di posta elettronica personale, senza che il Dipartimento di Chimica abbia altro obbligo di avviso: _____;

(I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio).

Il sottoscritto allega alla presente domanda (in formato *pdf* per chi utilizzerà l'invio a mezzo PEC):

1. fotocopia di un documento di riconoscimento e del codice fiscale;
2. dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà dello svolgimento di attività lavorativa presso enti pubblici o privati;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà dei titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, ecc.);
6. curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato.

Luogo e data _____

Firma _____

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali inseriti nel presente modulo e di quelli presenti nel CV ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e della normativa nazionale vigente



Firma _____

**SULL'OGGETTO DELL'E-MAIL DOVRA' ESSERE INDICATO CHE TRATTASI DI
CONCORSO PER ASSEGNO DI RICERCA – “Bando n. 548/2018 Categoria B – Tipologia
II – settore scientifico disciplinare CHIM/02”**



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Il sottoscritto/a
nat.... il a (prov.)
codice fiscale, consapevole delle sanzioni penali
nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445
del 28/12/2000 e ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010

DICHIARA

di usufruire del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal al
..... (totale mesi/anni)
presso

di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:
dal al (totale mesi/anni)
presso
dal al (totale mesi/anni)
presso
dal al (totale mesi/anni)
presso
dal al (totale mesi/anni)
presso

di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge
240/2010.

di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24
della Legge 240/2010:
dal al (totale mesi/anni)
dal al (totale mesi/anni)
dal al (totale mesi/anni)
dal al (totale mesi/anni)

di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi
dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo
la normativa vigente

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003,
che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente
nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma



INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 12, 13 E 14 DEL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679 E DELLA VIGENTE NORMATIVA NAZIONALE_ personale esterno

1. Oggetto

Informativa ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (d'ora in poi "GDPR") e della normativa nazionale vigente.

Il Dipartimento di Chimica informa i collaboratori/assegnisti di ricerca/borsisti e altro personale esterno (d'ora in poi "Interessato") in merito all'utilizzo dei dati personali che li riguardano e che saranno trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata. Si precisa che la fonte da cui hanno origine i dati trattati risiede nelle dichiarazioni rese dall'interessato e da fonti accessibili al pubblico.

Resta ferma l'osservanza da parte del Dipartimento della vigente normativa in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti sul sito istituzionale di Ateneo "Amministrazione Trasparente" di cui al D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii

I dati personali trattati finalizzati alla pubblicizzazione di atti ai fini di trasparenza sono i seguenti: dati di carriera, dati di reddito, curriculum vitae.

2. Titolare e responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", nella persona del Magnifico Rettore pro tempore, domiciliato per la carica in Piazzale Aldo Moro n. 5, 00185 Roma; e-mail: rettoresapienza@uniroma1.it; PEC: protocollosapienza@cert.uniroma1.it.

I diritti possono essere esercitati con richiesta al Rappresentante di struttura, Direttore pro tempore del Dipartimento di Chimica: email: dirchimica@uniroma1.it; PEC: dirchimica@cert.uniroma1.it.

3. Responsabile della protezione dei dati (DPO) e dati di contatto

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Dott. Andrea Putignani, quale Direttore pro tempore dell'Area Affari Istituzionali, domiciliato per la carica presso Piazzale Aldo Moro n. 5, 00185 Roma, e-mail: responsabileprotezionedati@uniroma1.it; PEC: rpdp@cert.uniroma1.it.

4. Finalità del trattamento

I dati personali e giudiziari, forniti dall'interessato in qualità di partecipante a selezioni/concorsi/conferimenti di incarichi disposti dal Dipartimento, saranno acquisiti negli archivi del medesimo e trattati al fine di consentire agli stessi l'accesso alle selezioni previste dai bandi del Dipartimento e ai conferimenti di incarichi e al fine di accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'espletamento delle attività di selezione. Nello specifico, in occasione di procedure concorsuali/selettive sono i seguenti: a) dati personali contenuti nelle autocertificazioni trasmesse dal partecipante (anagrafica, documento di identità, contatti, curriculum vitae, eventuali disabilità, eventuali condanne penali, titoli, esiti concorsi ecc.); b) dati personali contenuti nei certificati richiesti d'ufficio alle amministrazioni che li detengono ordinariamente c) dati giudiziari ovvero "*dati personali idonei a rivelare i provvedimenti di cui all'art. 3 comma 1 lettere da a) a o) e da r) a u) del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313 in materia di casellario giudiziale, e*



dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale”;

I dati personali e le categorie particolari di dati personali trattati per la gestione del rapporto sono l'anagrafica, dati bancari, fiscali e previdenziali.

Il trattamento sarà effettuato in virtù di quanto previsto dalle seguenti disposizioni: Legge 241/1990, Legge 240/2010, D.Lgs. 165/2001, Legge 190/2012 ss.mm.ii., D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii. e, in generale, dalla normativa nazionale ed europea vigente.

5. Modalità di trattamento e conservazione

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità per l'interessato di partecipare a procedure di selezione, di stipulare il relativo contratto, e /o di proseguire il rapporto con il Dipartimento.

I dati personali conferiti sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge, anche con l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

I dati possono essere oggetto di trattamento in forma anonima per lo svolgimento di attività statistiche finalizzate allo svolgimento dell'attività istituzionale.

L'archiviazione e conservazione dei dati trattati per lo svolgimento di selezioni è effettuata secondo quanto previsto dalle norme di leggi e regolamenti.

L'archiviazione e conservazione dei dati trattati per la gestione del rapporto: l'anagrafica, i dati di carriera, i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati dal Dipartimento illimitatamente nel tempo; i restanti dati sono soggetti ai tempi di conservazione degli atti amministrativi che li contengono

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali saranno conosciuti e trattati, sempre per le finalità di cui al punto 4, nel rispetto della vigente normativa in materia, dai dipendenti del Dipartimento (individuati come incaricati del trattamento) in servizio presso il medesimo.

I dati forniti potranno essere comunicati:

- a) alle strutture dell'Ateneo che ne facciano richiesta, per le finalità istituzionali dell'Ateneo o in osservanza di obblighi legislativi;
- b) ad alcuni soggetti esterni, individuati eventualmente come Responsabili esterni del trattamento;
- c) a enti pubblici e/o privati che per legge o regolamento ne abbiano titolo; in particolare tali dati potranno essere comunicati a istituti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, società assicuratrici e Avvocatura dello Stato;

In caso di richiesta di accesso agli atti, i dati potranno essere comunicati, nei casi in cui la conoscenza di essi sia necessaria per curare o per difendere gli interessi giuridici dei richiedenti, ai sensi e nelle modalità di cui agli articoli 22 e ss. Legge n. 241/1990.

I dati sensibili e giudiziari sempre per le finalità di cui al punto 4 potranno essere comunicati solo ove previsto da norme di legge o di regolamento.

È fatta salva, in ogni caso, la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, all'autorità di pubblica sicurezza, all'autorità giudiziaria o a altri soggetti pubblici per finalità di difesa, sicurezza dello Stato e accertamento dei reati, nonché la comunicazione all'autorità giudiziaria in ottemperanza a obblighi di legge, ove si ravvisino ipotesi di reato.



Al di fuori dei predetti casi, i dati personali non vengono in nessun modo e per alcun motivo comunicati o diffusi a terzi.

7. Obbligatorietà della comunicazione dei dati da parte dell'Interessato

Il trattamento è necessario per attuare tutte le finalità indicate nel precedente punto 4., in quanto queste ultime si riferiscono all'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Il trattamento è altresì necessario per adempiere ad obblighi legali al quale è soggetto il titolare del trattamento e per l'esecuzione di un contratto di cui l'Interessato potrà essere parte.

La comunicazione di dati personali e giudiziari è, infatti, un requisito necessario per la conclusione di un eventuale contratto. Il rifiuto del conferimento e del trattamento dei dati comportano l'impossibilità per il titolare del trattamento di svolgere i procedimenti amministrativi di competenza nei confronti dell'Interessato.

8. Diritti dell'Interessato e loro esercizio

Ai sensi del GDPR n.279/2016 l'interessato può esercitare:

- il diritto di accesso secondo quanto previsto dall'art. 15;
- il diritto di rettifica secondo quanto previsto dall'art. 16;
- il diritto alla cancellazione secondo quanto previsto dall'art. 17 (è esclusa la cancellazione dei dati trattati per la gestione del rapporto che, per la normativa vigente o in ragione di regole d'Ateneo previste nei massimari o nei regolamenti interni devono essere conservati illimitatamente nel tempo);
- il diritto di limitazione di trattamento secondo quanto previsto dall'art. 18;
- il diritto alla portabilità dei dati secondo quanto previsto dall'art. 20;
- il diritto di opporsi al trattamento secondo quanto previsto dall'art. 21;
- richiesta di revoca del consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del GDPR;

L'Interessato potrà esercitare i diritti con comunicazione scritta da inviare all'indirizzo postale della sede legale del titolare o all'indirizzo PEC dirchimica@cert.uniroma1.it.

In caso di violazione delle disposizioni del GDPR, l'Interessato potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o adire le opportune sedi giudiziarie.